

Relazione del collegio sindacale della società Sirio S.p.A.

Signori Azionisti,

con la presente Relazione il collegio sindacale Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 nonché dei primi mesi del 2020.

Il collegio sindacale non ha compiti di controllo contabile affidato dagli azionisti alla società BDO Italia S.p.A. la quale, alla data della presente relazione, ha concluso formalmente il suo lavoro rilasciando una relazione definitiva al bilancio chiuso al 31.12.2019.

1. Nomina del Collegio sindacale, attività svolta e informazioni ricevute

Il collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 14.05.2018.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 il collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e, a tal fine, nel corso dell'esercizio 2019 il collegio sindacale ha:

- tenuto n. **10** riunioni collegiali alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato, di regola collegialmente, alle riunioni tenute dal consiglio di amministrazione;
- partecipato, di regola collegialmente, alle riunioni tenute dall'assemblea degli azionisti.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del collegio sindacale, nel corso del 2019:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti.

2. Profilo della Società

Nel corso del 2019 si sono verificati una serie di eventi di rilevante importanza per la Società connessi al processo di quotazione all'AIM. L'ammissione è avvenuta in data 06.06.2019 a seguito del collocamento di complessive n. 1.093.600 azioni ordinarie di cui n. 1.052.631 di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale e n. 40.969 azioni poste in vendita dagli azionisti della Società. Le azioni oggetto del collocamento rappresentano complessivamente il 31,68% circa del nuovo capitale sociale della Società. In particolare Futura Invest S.p.A. risulta assegnataria di n. 350.000 azioni, corrispondenti al 10,14% circa del capitale sociale. Il collocamento ha un controvalore di Euro 10,4 milioni circa. Il prezzo di offerta è stato fissato in Euro 9,50 per azione per una capitalizzazione, alla data di inizio delle negoziazioni, pari a Euro 32,8 milioni. Alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia, il capitale sociale della Società è rappresentato da complessive n. 3.452.631 azioni ordinarie.

3. Andamento dell'esercizio, situazione economico-finanziaria

La relazione finanziaria annuale 2019, approvata a maggioranza dal consiglio di amministrazione del 30.05.2020 con l'astensione di un consigliere, presenta una perdita pari a euro 3.435.935, a fronte di un utile pari a euro 1.285.696 nel precedente esercizio. I risultati dell'esercizio 2019 riflettono l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16; stornando tali effetti, la perdita rettificata del bilancio d'esercizio risulterebbe pari a euro 3.548.583.

Come si evince dalla relazione finanziaria, i principali indici di redditività risultano negativi.

La posizione finanziaria netta 2019 è negativa e pari a euro 82.901.757 rispetto a euro 14.475.808 del precedente esercizio. Il dato di fine 2019 risulta significativamente influenzato dall'adozione del principio contabile IFRS 16 che comporta un effetto complessivo in termini di passività finanziarie nette per beni in leasing pari a euro 62.339.356 di cui euro 13.705.275 per debiti finanziari a breve termine ed euro 48.634.081 per debiti finanziari a lungo termine. La posizione finanziaria netta 2019 al netto degli effetti del principio contabile IFRS 16 è pari a euro 20.562.401.

Risulta importante richiamare in questa sede il tema, affrontato dal consiglio di amministrazione, circa l'effetto del **Covid-19** che appare come un fenomeno epocale e capace di incidere sulla vita economica nel suo complesso (in sostanza come un fenomeno che incide sul sistema Paese) e quindi deve esserne valutata l'incidenza sull'attività della Società in termini di continuità aziendale. In merito richiamiamo l'attenzione a quanto riportato nella relazione finanziaria annuale 2019 in cui il consiglio di amministrazione informa di avere analizzato e approvato il "Business Plan 2020 – 2022 post COVID-19" le cui assunzioni prevedono, da un lato, il controllo e l'efficientamento dei costi di struttura, delle materie prime e dei servizi connessi, grazie al rafforzamento della struttura operativa realizzato nel 2019 e, dall'altro lato, una crescita

graduale del fatturato a partire dal 2021 grazie al mantenimento e consolidamento del canale ospedaliero. Nella relazione finanziaria viene anche precisato che gli amministratori, valutati prospetticamente gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici in un ragionevole orizzonte temporale, ritengono che non vi siano condizioni di incertezza significative tali da compromettere la continuità aziendale. Premesso quanto sopra, il collegio sindacale esprime comunque la propria preoccupazione per le ricadute organizzative ed economiche che hanno già investito la Società e che, con ogni probabilità, si protrarranno nei prossimi mesi considerato che, stante l'incertezza rispetto ai tempi e alle modalità di ripresa, al momento non risulta possibile determinare l'onerosità e le problematiche economiche della pandemia in atto. A tal proposito, il collegio sindacale ha rafforzato la propria raccomandazione agli amministratori di condurre periodiche analisi di congruità e *stress test* dei piani aziendali e di tesoreria nonché di continuare a tenere in considerazione, a partire dalla relazione semestrale 2020, gli scenari di valutazione causati dall'epidemia Covid-19 così come i rischi associati al valore degli *asset* da sottoporre a *impairment test* e i conseguenti effetti sul patrimonio contabile.

4. Vigilanza sulle operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Operazioni con parti correlate e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra le operazioni di rilievo avvenute nel corso dell'esercizio 2019 si segnala il già menzionato processo di ammissione della Società all'interno del mercato AIM.

In materia di operazioni con parti correlate il collegio sindacale ha vigilato attraverso la partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione e interviste all'amministratore delegato e al management aziendale. L'attuale procedura relativa alle operazioni con parti correlate, consultabile sul sito internet della Società, è stata approvata in via preliminare dal consiglio di amministrazione della stessa nella riunione del 02.05.2019 ed è entrata in vigore a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su AIM Italia. In merito all'esito della vigilanza sulle operazioni con parti correlate si richiama quanto segue.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2020, nell'ambito delle proprie attività di vigilanza, il collegio sindacale è venuto a conoscenza della presunta esistenza di assegni emessi dai soci della Società al 31.12.2018 (di seguito i Soci storici) classificati tra le disponibilità liquide e di presunti erronei pagamenti effettuati a favore di fornitori trasferiti, tramite la precedente operazione di scissione alla correlata Arturo s.r.l., circostanze di cui il collegio sindacale non era stato informato né ne era stata fatta menzione nel bilancio 2018, nel documento di ammissione – che pure conteneva un apposito paragrafo dedicato alle operazioni con parti correlate – e neanche nel bilancio semestrale 2019. Alla luce di quanto sopra, nell'ambito dei poteri c.d. reattivi contenuti nella Norma di comportamento n. 6.1 del CNDCEC, il collegio sindacale ha assunto senza indugio tutte le opportune iniziative al fine di portare all'emersione i fatti in questione, *in primis* notiziando alcuni consiglieri non esecutivi circa la necessità di svolgere alcuni approfondimenti societari per adottare le opportune azioni correttive. Tale interlocuzione ha conseguentemente dato impulso alla richiesta di convocazione di consigli di amministrazione durante i quali, i consiglieri ed il collegio sindacale, hanno appurato sia l'esistenza di assegni emessi dai Soci storici sia l'effettiva esistenza di erronei pagamenti effettuati ai fornitori ceduti con l'operazione di scissione a favore di Arturo S.r.l.. In esito ai provvedimenti intrapresi gli assegni (classificati ancora tra le disponibilità liquide nel presente bilancio al 31.12.2019) sono stati incassati nel mese di marzo 2020. Relativamente agli indebiti pagamenti la Società ha definito, con i fornitori che hanno riconosciuto di avere ricevuto tali pagamenti, un piano di rientro (supportato da lettere di riconoscimento) mentre, con i fornitori che non hanno accettato la restituzione, tale impegno è stato assunto dalla correlata Arturo S.r.l. tramite un'operazione di riscadenzamento dello stesso, garantito dai Soci storici. Per la restante parte la Società, in forza di un precedente accordo di manleva che i Soci storici avevano rilasciato per i debiti verso fornitori trasferiti, si è surrogata a questi ultimi. Dall'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale emerge che la recuperabilità dei crediti, verso Arturo S.r.l. e verso i Soci Storici, non è supportata da elementi probativi sufficienti e appropriati.

Oltre a quanto sopra, relativamente ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rammenta che: (i) in data 09.03.2020 l'amministratore indipendente dott. Mario Resca ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico per divergenze di opinioni in seno al dibattito consiliare; (ii) in data 01.04.2020 è stato sostituito, anche su impulso del collegio sindacale, il socio della società BDO Italia S.p.A. responsabile della revisione legale; (iii) in data 28.04.2020 a seguito di recesso, Alantra Capital Markets è subentrata a Banca Mediolanum nel ruolo di Nominated Adviser; (iv) in data 26.05.2020

il consiglio di amministrazione ha preso atto della comunicazione del consigliere Gianni Berton circa l'assenza dei requisiti di indipendenza ai sensi di statuto.

5. Vigilanza sulla struttura organizzativa, sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il collegio sindacale premette che, già nella relazione al bilancio relativo all'esercizio 2018, informava circa le raccomandazioni fornite al "*consiglio di amministrazione ad implementare il sistema di controllo interno*" nonché a "*rafforzare i processi di pianificazione finanziaria, monitorando periodicamente i flussi di liquidità e la gestione dell'indebitamento complessivo, anche tramite un ampliamento del reparto amministrativo [...] chiedendo al Consiglio di Amministrazione, anche in conformità al nuovo art. 2086 c.c., di effettuare un aggiornamento del sistema di controllo interno, del Modello 231 vigente, a partire dal c.d. "risk assessment" ed includendo anche le procedure collegate allo stesso Modello, nonché del sistema di deleghe e procure*" nel rispetto del principio di segregazione delle responsabilità e compiti (c.d. *segregation of duties*).

Nel corso del 2019 il collegio sindacale ha rafforzato tali raccomandazioni, facendo anche riferimento a quanto contenuto nel "Documento descrittivo sul sistema di reporting" predisposto ai fini della quotazione.

Tali raccomandazioni, finalizzate anche a presidiare la sostenibilità economico-finanziaria delle decisioni strategiche, sono propedeutiche anche ad individuare in maniera chiara l'attribuzione delle responsabilità, le linee di dipendenza gerarchica e la descrizione dei compiti nonché il processo di formazione e attuazione delle decisioni, al fine di evitare la gestione in autonomia, su singole figure, di interi processi o situazioni di *management override*. Il collegio sindacale ritiene che la messa a punto di queste procedure, ad oggi non presenti o in fase di introduzione, sia un'attività imprescindibile al fine di esprimere un giudizio di completa adeguatezza dell'assetto organizzativo. Il collegio sindacale, pur ritenendo che alla data della presente relazione la Società non disponga ancora di adeguate *policy* e procedure nonché di un affidabile sistema dei controlli interni e di una solida cultura del rischio, ha comunque preso atto che le proprie raccomandazioni hanno trovato accoglimento – anche su impulso di alcuni consiglieri non esecutivi – nel mese di maggio 2020 quando, il consiglio di amministrazione, ha deliberato l'istituzione del comitato endoconsiliare di controllo interno e rischi nonché l'istituzione e nomina - esternalizzata - della funzione di *internal audit* della Società.

Modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai soggetti apicali e sottoposti ad essa riferibili. Il Modello è stato sottoposto ad aggiornamento in data 21.04.2020. Il collegio sindacale, nell'ambito delle proprie funzioni, ha incontrato il relativo Organismo di vigilanza col quale ha condiviso la necessità che, il percorso di rafforzamento del controllo interno intrapreso dalla Società, venga sviluppato anche attraverso l'adozione di un adeguato sistema di procedure, deleghe e procure.

6. Vigilanza sul sistema amministrativo contabile

Richiamando l'art. 2381 c.c. e la norma di comportamento del collegio sindacale n. 3.6 il collegio sindacale ha, più volte, raccomandato di stabilizzare e rafforzare l'assetto amministrativo contabile attraverso la definizione di direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire la completezza, la correttezza e la tempestività dell'informativa societaria. Tale attività risulta imprescindibile al fine di implementare anche processi di tesoreria e pianificazione finanziaria attendibili, atti a monitorare periodicamente i flussi prospettici di liquidità e la gestione dell'indebitamento complessivo nonché i risultati economici e la consistenza patrimoniale.

Le suddette raccomandazioni hanno avuto carattere di urgenza considerato che, il collegio sindacale, ritiene che il sistema amministrativo contabile, ad oggi, non sia ancora nelle condizioni ottimali per produrre la reportistica di cui sopra in maniera affidabile e tempestiva nonché su base ordinata e sistematica anche in virtù dell'elevato *turn over* e carenza di professionalità adeguate.

7. Vigilanza sull'attività della società di revisione

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha provveduto a scambiare informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti. In proposito segnaliamo che in data 12.06.2020 è stata emessa da BDO Italia S.p.A. la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n.39 - a cui si rimanda - che ha espresso un giudizio con rilievi in quanto,

tra le "Altre attività non correnti" alla voce "Crediti verso altri soggetti" con riferimento alle relative lettere di garanzia rilasciate dai Soci storici, la società di revisione ritiene che "[...] poiché le lettere di garanzia rilasciate non sono state accompagnate da ulteriori garanzie reali o personali, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati a supporto delle consistenze patrimoniali dei firmatari delle stesse e della loro capacità finanziaria di far fronte agli impegni assunti, e pertanto in merito alla recuperabilità dei crediti iscritti verso Arturo S.r.l. e verso i soci indiretti per complessivi Euro 1.950 mila. Non siamo stati pertanto in grado di stabilire se fosse necessario apportare eventuali rettifiche a tali importi [...]".

8. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, al bilancio e alla convocazione dell'Assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

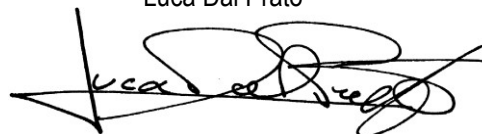
per quanto riguarda il bilancio d'esercizio, messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., il collegio sindacale - al quale non è demandata la revisione legale dello stesso - ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la relativa formazione e struttura.

Considerata la facoltà del collegio sindacale di presentare osservazioni e formulare proposte all'assemblea degli azionisti sulle materie di propria competenza, preso atto delle risultanze dell'attività svolta dallo stesso e dell'esito dell'attività di revisione legale, il collegio sindacale propone di deliberare l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019, dopo aver richiamato l'attenzione su quanto precedentemente riferito ai paragrafi 4, 5, 6, 7 e della relazione con rilievi della società di revisione.

Ravenna, 12.06.2020

Il collegio sindacale

Luca Dal Prato



Ermanno Sfischio



Alessandro Taddeo

